Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 03/2021: 113.220
Diffusione 03/2021: 111.126
Lettori Ed. III 2020: 262.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Avvenire
Dir. Resp.: Marco Tarquinio

04-GIU-2021
da pag. 1-13 /
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

PAKISTAN

«Blasfemia»: cristiani assolti dopo 7 anni

Si è finalmente conclusa positivamente, dopo sette anni trascorsi nel braccio della morte, la vicenda di una coppia cattolica – Shafqat Emmanuel e sua moglie Shagufta Kousar – condannata alla pena capitale per una presunta offesa alla religione islamica.

Vecchia a pagina 13

Blasfemia, assolta la coppia cattolica nel braccio della morte da sette anni

Detenuti per una legge da sempre iniqua

51 gli accusati di blasfemia attualmente in carcere in Pakistan per Human Rights Without Frontiers

20 i «blasfemi» che si trovano nel braccio della morte, quindici quelli condannati all'ergastolo

PAKISTAN

I due coniugi, incriminati per dei presunti Sms offensivi su Maometto, sono stati difesi da Saiful Malook, lo stesso legale di Asia Bibi: «Ora possono tornare a vivere» Ma sono a rischio di ritorsioni

STEFANO **VECCHIA**

Si è finalmente conclusa positivamente, dopo sette anni trascorsi nel braccio della morte in attesa del giudizio definitivo, la vicenda di una coppia cattolica condannata alla pena capitale per presunta offesa alla religione islamica. Quella di Shafqat Emmanuel e di sua moglie Shagufta Kousar è sicuramente la storia che più ha colpito l'opinione pubblica pachistana e internazionale dopo il caso di Asia Bibi, la cattolica assolta definitivamente da una sentenza della Corte Suprema il 31 ottobre 2018 dopo quasi dieci anni di carcere di cui otto da condannata a morte. Come per Asia Bibi, rifugiata all'estero, sul loro percorso giudiziario molto ha pesato la pressione degli estremisti religiosi e la loro condizione di liberi cittadini dovrà ora tenere conto della possibilità di ritorsioni. Tuttavia, la sentenza emessa ieri dai tre giudici dell'Alta Corte del Punjab a Lahore, chiamati a deliberare sul ricorso contro la condanna, è stata salutata con soddisfazione, a partire dall'avvocato Saiful Malook, che della coppia ha condotto la difesa: «Sono molto felice che si sia giunti all'assoluzione», ha affermato: «Ora sono liberi e possono godersi la vita». La fine di un incubo, che ha coinvolto anche i quattro figli, per un caso considerato molto debole dallo stesso legale che aveva condotto con successo le strategie difensive per liberare Asia Bibi. Shafqat e Shagufta vivevano a Gojra, la città della provincia del Punjab teatro nel 2009 di violenze anticristiane che, organizzate e condotte con ferocia contro cittadini inermi colpevoli solo di avere una fede diversa da quella islamica della maggioranza, hanno aperto – con il rogo di un'intera famiglia di otto persone – una stagione di persecuzione che non si è ancora esaurita. Poveri, analfabeti, conducevano una vita precaria nonostante l'ospitalità nella cattedrale di St. John, anche per l'invalidità di Shafqat costretto su una sedia a rotelle dopo un infortunio nel 2004. Erano stati arrestati il 20 luglio 2013 e condannati a morte il 4 aprile 2014 dal tribunale di Toba Tek Singh per l'accusa di avere diffuso Sms di contenuto offensivo nei confronti del profeta Maometto. I messaggi erano stati inviati da un numero di cellulare registrato sotto il nome di Shagufta a una guida della preghiera musulmano e inutile era stata la difesa della coppia che il telefono era stato loro sottratto e che in ogni caso loro non sarebbero stati in grado di scrivere i testi incriminati. Già sotto custodia, la minaccia della tortura della moglie aveva poi spinto Shafqat a confessare la propria colpevolezza. Nella vicenda è emersa con chiarezza ancora una volta l'arbitrarietà della legge antiblasfemia, gli articoli del Codice penale che dovrebbero tutelare la fede seguita dalla maggioranza dei pachistani ma consente a un qualunque

DATA STAMPA
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 03/2021: 113.220
Diffusione 03/2021: 111.126
Lettori Ed. III 2020: 262.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Avvenire
Dir. Resp.: Marco Tarquinio

04-GIU-2021
da pag. 1-13 /
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

cittadino di fede islamica di avanzare accuse di blasfemia se sottoscritte da un imam locale e alla polizia impone l'obbligo di avviare una causa. Uno degli effetti più pesanti è quello evidenziato dalla rete di Ong locali Awaz-e-Haq Itehad: metà degli accusati appartiene a minoranze religiose che complessivamente sommano il 4% dei 220 milioni di pachistani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994